

Tanti i vip alla prima di "Tancredi"
diretta da una splendida Emma Dante

Se la lirica si scopre glamour



Sopra, l'attrice Chiara Francini

L'EVENTO

Appuntamenti lirici da non perdere. A piazza Beniamino Gigli è come sempre viavai glam. Complice la prima di "Tancredi", di Gioacchino Rossini, diretta da Emma Dante. La cineasta si affaccia nel foyer per uno scatto. Echi di note mentre si aspetta. C'è grande attesa. Il titolo torna dopo ventidue anni al Teatro dell'Opera. Ovvero il melodramma eroico in due atti su libretto di Gaetano Rossi, tratto da Voltaire. Raggiungono il Costanzi l'effervescente attrice Chiara Francini, in originale abito bianco e nero, la conduttrice Serena Bortone, in total black, la comica Francesca Reggiani. Un po' più tardi ecco il regista Mario Martone con la moglie sceneggiatrice Ippolita Di Majo. Carla Vittoria e Giulio Maira appaiono con il Premio Oscar Francesca Lo Schiavo, in elegante tailleur color cipria. Si prosegue. Il sovrintendente Francesco Giambone accoglie il musicologo Michele dall'Ongaro con il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia Massimo Biscardi. Ecco Paola Tittarelli, in look argentato. La scenografica Marisela Federici, in austero tubino nero e immancabile e preziosa spilla dedicata all'opera in cartellone, arriva con l'autore Santino Fiorillo: con lui ha da dopo debuttato in teatro con l'acclamata pièce "Colazione da Truman". Fa il suo ingresso anche Maddalena Letta, in mise chiara. Ed è il turno dei grandi melomani come il marchese Vincenzo Grisostomi Travagliani, che arriva con la cugina,



Sopra, Ippolita Di Majo. Accanto, da sinistra, Alessio Orsingher e Pierluigi Diaco. Ancora, più a destra Francesco Giambone Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma

(foto BONACCORSO/Toiati)

la principessa Stefania Pignatelli Aragona Cortes in Gladstone, e il principe della Casa Reale di Cambogia Sisowath Ravivaddhana Monipong. Seguono Pierluigi Diaco con il marito Alessio Orsingher, la presidente di Anima Sabrina Florio, Paolo Gentiloni, il presidente della Banca del Fucino Mauro Masi. Poco prima dell'inizio dello spettacolo prendono posto la cantante Elena Bonelli, in lungo color senape, e l'artista e performer Francesca Chialá, in abito floreale. Scambio di saluti e si alza il sipario. Sul podio c'è Michele Mariotti. Composta da Rossini nel 1813, a soli 21 anni, l'opera racconta il conflitto tra virtù e sen-

timento, in cui trova spazio la vicenda dell'eroe esiliato Tancredi, ruolo originariamente affidato a un contratto in travesti, che torna in patria a Siracusa per difendere la città dagli invasori e riconquistare l'amata Amenaide, ingiustamente accusata di tradimento. Eros e Thanatos, lirismo e tensione drammatica, attraversano la scrittura rossiniana incontrando la forza visiva di Emma Dante in uno scontro fra umano e simbolico. Goloso cocktail dai sapori mediterranei tra un atto e l'altro. E poi esplode il successo. Lunghi applausi a fine rappresentazione.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

